



Festeggiare la famiglia

“L'amore di amicizia unifica tutti gli aspetti della vita matrimoniale e aiuta i membri della famiglia ad andare avanti in tutte le sue fasi. Perciò i gesti che esprimono tale amore devono essere costantemente coltivati, senza avarizia, ricchi di parole generose.

*Nella famiglia «è necessario usare tre parole. Vorrei ripeterlo. Tre parole: **permesso, grazie, scusa**. Tre parole chiave!»*

*«Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede “**permesso**”, quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire “**grazie**”, e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere “**scusa**”, in quella famiglia c'è pace e c'è gioia». Non siamo avari nell'utilizzare queste parole, siamo generosi nel ripeterle giorno dopo giorno, perché «alcuni silenzi pesano, a volte anche in famiglia, tra marito e moglie, tra padri e figli, tra fratelli». Invece le parole adatte, dette al momento giusto, proteggono e alimentano l'amore giorno dopo giorno”.*

Ho voluto iniziare questo articolo con la famosa citazione di Papa Francesco che riassumeva in tre parole (con la capacità di sintesi che gli è propria) un tracciato decisivo per la vita della famiglia.

Festeggiare la famiglia vuol dire a mio parere rimettere al centro questa dinamica, questi atteggiamenti che dobbiamo continuamente riscoprire. Ma festeggiare la famiglia significa anche riconoscere che il significato di queste parole ognuno di noi lo ha scoperto proprio nelle dinamiche semplici e vere della sua famiglia, quella famiglia che lo ha accolto, che lo ha accompagnato nella sua crescita, che lo ha preparato a costruire una esistenza fondata sui valori veri, quelli che nella famiglia si respirano.

Non voglio fare della retorica, non voglio certo affermare che siamo tutti nati in famiglie perfette in cui tutto andava bene: ma sono certo che nonostante tutti i loro limiti le nostre famiglie ci hanno trasmesso quella voglia di vivere, quella voglia di costruire rapporti veri e solidi, quella voglia di generare altri alla vita che sono i motivi per cui oggi vogliamo insieme festeggiare la famiglia, le nostre famiglie. Sappiamo tutti che questi valori non sono dati una volta per tutte, che essi indicano piuttosto un cammino da compiere giorno per giorno, un cammino mai terminato. L'orizzonte dell'amore è un orizzonte sempre più grande, che ci invita a non accontentarci mai, ma a chiedere al Signore la grazie di crescere sempre, di riscoprire ogni giorno in modo nuovo la bellezza di quella chiamata del Signore che si realizza nella storia della famiglia.

Allora vorrei chiedere alle nostre famiglie: aiutateci nella nostra comunità cristiana ad essere sempre più famiglia.

Portate nei rapporti che viviamo, nelle attività che facciamo il gusto dello stare insieme, la capacità di accogliere, la capacità anche di litigare non per il gusto di affermarsi ma per la passione per la verità.

Portate queste esperienze nel nostro cammino comune perché impariamo sempre più a diventare “famiglia” luogo di accoglienza, di generazione alla fede e alla vita, luogo di accompagnamento di ogni persona verso la sua personale vocazione.



Festeggiare insieme la famiglia vuol dire anche riconoscere che siamo in un cammino comune, che ogni famiglia è chiamata a offrire il suo contributo e nello stesso tempo a camminare insieme agli altri, ad ascoltare l'esperienza di tutti, a ritrovare tutti insieme il centro del nostro cammino: la persona di Gesù, il suo amore che si rinnova. A trovarci insieme ci muove una certezza, che quel Gesù che ha saputo vivere la gioia della festa nelle nozze di Cana possa anche animare e sostenere il cammino di ogni nostra famiglia, possa aiutarci a ritrovare uno slancio quando lo avessimo un poco perso, a ritrovare il vino buono della festa in ogni momento in ogni circostanza della vita.

Facciamo festa allora per dire davvero il nostro grazie al Signore, il grazie per la realtà bella delle nostre famiglie che generosamente si impegnano ogni giorno sul cammino della fede.

Facciamo festa per dirci e dire a tutti che vediamo bene i problemi che ci sono, vediamo bene la crisi che tocca la realtà della famiglia ma che conserviamo uno sguardo pieno di fiducia per quello che il Signore ha saputo fare e continuare a fare nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità.

*Buona festa
fr. Luigi*